

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno dieci Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.94 - I.P. 1641/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Ozzano dell'Emilia. Procedura di approvazione relativa al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE". con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Ozzano dell'Emilia. Procedura di approvazione relativa al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve* in merito al Piano Operativo Comunale (POC)² denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1 relativa al dimensionamento e all'ERS

“In merito al dimensionamento del PSC, si chiede di monitorare il rispetto della ripartizione delle quote da attuare negli ambiti di riqualificazione e negli ambiti per nuovi insediamenti, così come individuate nell’art. 4.2 delle NTA del PSC.

Con riferimento all'ERS, si chiede di esplicitare come si intenda contribuire al raggiungimento della quota prevista dal piano strutturale comunale, esplicitando in fase di approvazione la quota di ERS complessivamente programmata con il POC in oggetto e con quelli già approvati dall’Amministrazione comunale. Tali quote dovranno essere distinte negli ambiti di riqualificazione, in cui è dovuto il 20%, e negli ambiti di nuovo insediamento in cui è dovuto il 25%.”;

Riserva n. 2 relativa alla monetizzazione delle aree per attrezzature e spazi collettivi

“Tenendo conto delle particolari caratteristiche dell'ambito legate all'obiettivo della

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

³ P.G. n. 27585 del 3.06.2020 - Fasc. 8.2.2.7/3/2019.

riqualificazione si chiede di individuare una soluzione progettuale che consenta di massimizzare le quantità di aree per attrezzature e spazi collettivi, eventualmente anche attraverso l'individuazione di ulteriori aree da acquisire e attuare in prossimità dell'intervento. Qualora si accerti l'impossibilità di procedere con la realizzazione e cessione della quota di dotazione prevista dal PSC, si chiede dimostrare che, con la monetizzazione prevista, lo standard quantitativo minimo di 30 mq/abitante sia soddisfatto non solo a livello comunale, ma anche più nello specifico nella porzione di tessuto urbano opportunamente individuata in cui il nuovo intervento si inserisce, perseguendo una logica non solo quantitativa ma anche qualitativa dello standard.”;

Riserva n. 3 relativa al commercio

“Si chiede di acquisire l'espressione dei pareri consultivi da parte dei Comuni dello stesso Ambito sovracomunale di pianificazione e degli altri Comuni confinanti, così come previsto dall'art. 9.5 del PTCP.”;

Riserva n. 4 relativa alla permeabilità

“Si chiede di riportare la percentuale di superficie permeabile di progetto previsto dal PUA alla quantità minima prevista dal POC, in accordo con quanto evidenziato nel parere di ARPAE AACM allegato.”;

Riserva n. 5 relativa al periodo di validità degli strumenti attuativi

“Si richiama di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017.”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*⁵, allegata alla Relazione

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000 ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁵ Documento Prot. n. 77074 del 27.05.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 26696 del 28.05.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R.

istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE” (Allegato A);

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁶, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁷, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo la trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁸;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁹, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹⁰.

Motivazioni:

Il Comune di Ozzano dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

24/2017.

⁶ Prot. n. 27584 del 3.06.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁷ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

⁹ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹⁰ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto.

L'Amministrazione procedente, a seguito di adozione dello strumento urbanistico in esame con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 08/04/2019, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 18541 del 16.07.2019¹¹ rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana e convocando apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona.

Il POC in oggetto, che assume il valore e gli effetti di PUA, è finalizzato all'attuazione di una porzione dell'Ambito ANS_B classificato dal PSC come “Ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione” e localizzato a sud della via Emilia, nella porzione ovest del capoluogo.

Il POC propone la riqualificazione dell'area attualmente occupata dallo stabilimento dismesso (dal 2007) della ditta Sinudyne prevedendo la trasformazione verso usi di tipo residenziale e commerciale. Allo stato attuale, l'area di intervento è caratterizzata da un unico edificio di tipo industriale, per il quale si propone la completa demolizione per poter realizzare due edifici a torre residenziali sulla via parallela a sud della via Emilia, la via Garibaldi, per un totale di 4170 m² di SU, una fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto e un edificio ad uso commerciale attestantesi sulla via Emilia per 1600 mq di SU di cui 1.000 mq adibiti a superficie di vendita.

Con comunicazione prot. n. 8578 del 10.04.2020¹² la Città metropolitana ha acquisito la documentazione integrazione definitiva¹³ e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previsti dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve

¹¹Acquisita in atti con P.G. n. 44381 del 16.07.2019.

¹²Acquisita agli atti con P.G. n. 19995 del 14.04.2020.

¹³Richiesta con nota P.G. n. 48174 del 7.08.2019.

relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 22074 del 28.04.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 14 aprile 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni che sono iniziati a decorrere a partire dal 16 maggio 2020 a seguito della sospensione degli stessi previsti dalla normativa d'urgenza resa a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si segnala, pertanto, la rideterminazione del termine finale al 14 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedurali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 conv. in L. 27/2020 e successivamente prorogata al 15 maggio 2020 ai sensi dell'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020 nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁴, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato¹⁵, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato A*).

¹⁴P.G. n. 27585 del 3.06.2020.

¹⁵In atti con P.G. n. 26696 del 28.05.2020.

Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento¹⁶ allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si rimanda ai contenuti della predetta Relazione istruttoria e dei relativi allegati per tutto quanto non espresso nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁸ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 27585 del 3.06.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 26696 del 28.05.2020);

¹⁶P.G. n. 27584 del 3.06.2020.

¹⁷L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁸Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 27584 del 3.06.2020).

Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).